

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - **Decreto dirigenziale n. 346 del 11 giugno 2010**
– **D.Lgs 387 03,art. 12 DGR 460 04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico nel comune di Aquilonia (AV), costituito da n. 4 aerogeneratori da 2 MW cadauno, in località Seroto. Proponente: IVPC POWER 10 Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della L.R. n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito l'AGC 12, nominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la G.R. con delibera n. 47 dell'11/01/08, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico del Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", al Dott. Luciano Califano;
- che con DGR n° 2119 del 31/12/2008 è stato confermato l'incarico di Dirigente del Settore 04 al Dr. Luciano Califano;
- che con DGR n. 1963 del 31/12/2009 è stato prorogato l'incarico, già conferito con DGR 1152/09 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico" alla dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- Che con Decreto Dirigenziale n° 17 del 7/7/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" Dott.ssa Maria Carolina Cortese ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- Che con delibera di G.R. n° 46 del 28/1/2010 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- che la DGR 1642/09 ha disciplinato "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2005.0657541 e successiva integrazione prot. 0877211/07 la IVPC 3 Srl (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, via Fricchione, 27 P. iva 02426660649 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale iniziale di 28 MW, ridotta ad 8 MW, in sede di integrazioni progettuali, mediante l'utilizzo di 4 aerogeneratori da 2 MW cadauno, da realizzare in località Seroto del comune di Aquilonia (AV), con opere connesse ricadenti anche nel comune di Andretta e Bisaccia, su terreni riportati in Catasto come di seguito e per i quali il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

COMUNE DI AQUILONIA

- a) foglio 4 p.lle 149-11-54-57-245-148-145-316-332-241-306-307-308-8—4-147-146-347-69-348-144-242-577-576-577;

COMUNE DI ANDRETTA

- b) foglio 8 p.la 232-250-10-219-251;

COMUNE DI BISACCIA

- c) foglio 63 p.lle 60-62-64-67-233;

- che l'avvio del procedimento espropriativo è stato comunicato agli interessati con note di questo Settore prot. 0195527/010-0352766/010-0352811/010-0352789/010-0073879/010-0073842/010-007834/010-0073846/010-0073868/010-0073864/010-0073902/010-0073903/010-0073856/010-0073851/010-0073884/010-0096331/010-0232215/010-0073825/010-00232202/010-0397421/010-0073841/010-0077655/010-0352920/010-0073859/010-0073817/010;
- che con atto notaio Des Loges di Avellino del 4/7/2007 Rep. 152222-Racc.19646 la società IVPC POWER 3 Srl ha ceduto il progetto alla società IVPC POWER 7 Srl;
- che con atto notaio Des Loges di Avellino del 2/12/2008 Rep. 155282-Racc.21764 la società IVPC POWER 7 Srl ha ceduto il progetto alla società IVPC POWER 10 Srl;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ *dati generali del proponente;*
 - ◆ *nota del proponente con la quale comunica il trasferimento del ramo d'azienda da IVPC POWER 3 a IVPC POWER 7;*
 - ◆ *nota del proponente di trasferimento del ramo d'azienda da IVPC POWER 7 a IVPC POWER 10;*
 - ◆ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ◆ *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
 - ◆ *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
 - ◆ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ◆ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ◆ *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - ◆ *studio VIA;*
 - ◆ *certificato di destinazione urbanistica;*
- che, con nota prot. n. 2008.0506190 del 12/6/2008, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 26/6/2008;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 18/7/2008 prot. 0632735;
- che con nota del 20/11/2009 prot. 1006468 è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 9/12/2009;
- che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 11/12/2009 prot. 1074378.

PRESO ATTO

- dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:
 - a) nota dell'Aeronautica Militare ", acquisita in sede di conferenza, del 6/3/2009 , con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizioni;
 - b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 0218034 del 12/3/2009 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c) nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 1076072 del 11/12/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d) nota dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno,acquisita al protocollo regionale in data 23/1/2008 n. 0066399 con la quale si dichiara la non competenza;
 - e) nota del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Avellino,acquisita in sede di conferenza, del 19/12/2008 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - f) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 0182494 del 3/3/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
 - g) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita in data 3/3/2009 prot. 0182494, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - h) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno-Avellino-Benevento-Caserta del 3/12/2009 , con la quale comunica parere favorevole con prescrizioni;
 - i) nota della Soprintendenza-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita agli atti in data 7/12/2009 prot. 1060240 con la quale comunica la non competenza;
 - j) nota di TERNA del9/12/2009, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 1064448 con la quale si comunica la della soluzione tecnica minima di connessione alla rete elettrica;
 - k) nota di TERNA acquisita in sede di conferenza di conferma di accettazione della soluzione di connessione da parte del proponente e della rispondenza dei requisiti tecnici della RTN;
 - l) nota dell'ENAC del 23/2/2009,acquisita in sede di conferenza, con la quale si comunica nulla osta, con prescrizioni;
 - m) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 1041002 del 12/12/2008, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
 - n) nota del Ministero dello Sviluppo Economico,prot. 0148182 del 19/2/2009,con la quale si comunica che le aree interessate non sono vincolate da titoli minerari per cui si esprime nulla osta all'impianto;
 - o) nota del Ministero delle Comunicazioni, acquisita in sede di conferenza, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
 - p) DD n. 1507 del 19/12/2008 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
 - q) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, acquisita agli atti in data9/10/2008 prot. 836741, con la quale cui si esprime nulla-osta definitivo con prescrizioni;
 - r) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 0530074 del 19/6/2008, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
 - s) nota della Comunità Montana Alta Irpinia,acquisita in sede di conferenza, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
 - t) nota dell'Agenzia delle Dogane,acquisita in data 11/12/2008 prot. 1038572,con la quale si esprime parere favorevole dal punto di vista tecnico-fiscale;
 - u) nota del Settore Regionale Urbanistica del 4/3/2008 prot. 0193756,con la quale comunica che la competenza per l'espressione del parere è della Provincia di Avellino;

CONSIDERATO,

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 539 del 18/12/2007 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*".

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
- la DGR 2119/08;
- la DGR 980/09
- l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
- la DGR n°3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- il DD.n°17 del 7/7/2009/AGC12;
- la DGR 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- la DGR 46/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare il progetto proposto dalla società IVPC POWER 10 Srl con sede legale in Avellino, via Circumvallazione, 108 P. IVA 02533670648, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costru-

zione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da n. 4 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 8 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Aquilonia (AV) in località SEROTO;

2. di autorizzare la connessione dell'impianto in antenna a 150 kV sulla stazione elettrica (S.E) della Rete di Trasmissione Nazionale di Andretta da collegare in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Bisaccia-Calitri";
3. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi di D.P.R. 327/01 così come appresso riportate:

COMUNE DI AQUILONIA

c) foglio 4 p.lle 149-11-54-57-245-148-145-316-332-241-306-307-308-8—4-147-146-347-69-348-144-242-577-576-577;

COMUNE DI ANDRETTA

d) foglio 8 p.lla 232-250-10-219-251;

COMUNE DI BISACCIA

c) foglio 63 p.lle 60-62-64-67-233;

L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante; di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Autorità di Bacino Puglia

Il tracciato del cavidotto, che interseca il reticolo idrografico, p va ricoperto con materiale per il tratto dello stesso che interessa la porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra sia in sinistra idraulica, non inferiore a 75 metri dal ciglio morfologico di ciascun corso d'acqua intercettato;

il tracciato del cavidotto, compreso tra masseria Acocella, Casone Caroto e quello in località Calli, previsto in adiacenza a due compluvi naturali, sia ricoperto con materiale non erudibili per tutto il tratto a ridosso dei predetti corsi d'acqua.

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO

Per ogni serbatoio deve essere previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al DM dell'Interno 31/7/34, bisogna prevedere un adeguato numero di estintori per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche, la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del DM dell'Interno 10/3/98 e D.Lgs 626/94, l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

larghezza 3,50 mt;

altezza libera 4,00 mt;

raggio di volta 13,00 mt;

pendenza non superiore al 10%;

resistenza al carico almeno 20 tonnellate.

Comando Militare Esercito Campania

La società proponente dovrà procedere a sue cure e spese a preventivi interventi di bonifica dell'area da eventuali residui bellici.

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in

conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 ° circa;

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di coesistenza tra gli impianti elettrici e le linee di TLC per le interferenze con le linee di telecomunicazioni risultanti dalla verifica del tracciato dell'impianto, da eseguire a cura delle soc. di TLC;

tutte le opere vanno eseguite in conformità alla documentazione progettuale esibita ed approvata in cds.

ARPAC

Il proponente dovrà dare comunicazione a questa Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della rispondenza degli stessi al progetto autorizzato;

l'aerogeneratore WTG AQ01 va utilizzato ed impostato durante l'orario notturno in regime depotenziato e precisamente nelle condizioni definite "mod 2" tale per $h=10m$ e $v=6 m/s$ e sia $LWA=100,0 dB$;

va eseguita in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi elettromagnetici che del rumore nelle diverse possibili modalità di utilizzo ed impostazione degli aerogeneratori;

la impostazione e l'utilizzo degli aerogeneratori in fase di esercizio dovrà rispettare i limiti vigenti in materia di acustica ambientale e dei CEM.

I dati raccolti sia in fase di preesercizio che di esercizio vanno trasmessi, a cura del proponente, all'Agenzia.

L'Agenzia si riserva le eventuali verifiche con spese a carico del proponente.

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive di rispettare le indicazioni previste nel DD 44 del 25/02/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale:

Le opere sui corsi d'acqua demaniali vanno autorizzate con decreto di concessione-autorizzazione idraulica da parte del Dirigente di questo Settore, previo richiesta del proponente; il cavidotto di trasporto dell'energia va posto ad una distanza non inferiore a 5,00 mt. da manufatti di attraversamento esistenti, la quota di estradosso del tubo di protezione va posta ad almeno 2,00 mt. dal fondo dell'alveo con prolungamento dello stesso per almeno 2,00 mt. oltre il ciglio superiore delle sponde naturali catastali; qualora gli attraversamenti in sub-alveo si affiancano a cavidotto preesistenti la distanza esterna tra i tubi non deve essere inferiore ad 1,00 mt.; Settore Pro Ai fini idraulici:

gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;

durante l'esecuzione dei lavori la società IVPC POWER 10 Srl dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

nella fascia di pertinenza idraulica m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);

gli interventi non dovranno arrecare danni alle sponde ed ai corsi d'acqua, non dovranno arrecare danni a terzi per i quali sin d'ora l'Amministrazione Regionale è manlevata da qualsiasi responsabilità;

le opere vanno realizzate e mantenute ad esclusivo rischio e pericolo del proponente; l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere, a suo insindacabile giudizio, con spese a carico del proponente;

il parere idraulico è limitato alle aree demaniali o di pertinenza idraulica;

la società IVPC POWER 10 s.r.l. sarà tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

qualsiasi opera di variante al progetto in questione, per gli aspetti idraulici, va sottoposta nuovamente ad approvazione;

il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74); per gli attraversamenti in questione va pagata dal proponente la cauzione dei canoni annui all'uopo determinati dal Genio Civile.

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI AV-BN-CE-SA

Tutte le opere comportanti tagli e movimenti di terra, con particolare riferimento alle fondazioni dei quattro aerogeneratori, al percorso del cavidotto con relativi pozzetti di ispezione, nonché all'adeguamento dei tracciati stradali di servizio all'impianto, vanno effettuati sotto il controllo di un archeologo specializzato, di comprovata professionalità ed esperienza, il cui curriculum va sottoposto all'approvazione della Scrivente.

Nel caso dovessero emergere durante gli scavi indizi di natura archeologica si dovrà procedere ad un'accurata indagine con tecniche stratigrafiche, da concordare con questa Soprintendenza, da effettuarsi alla presenza e sotto il controllo dell'archeologo, tramite utilizzo di ditte specializzate in possesso dei requisiti O525.

La Soprintendenza si riserva di richiedere varianti anche sostanziali all'opera qualora vi dovesse essere rinveniente archeologiche importanti.

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA

I lavori dovranno essere realizzati in conformità al progetto autorizzato, lo sradicamento e/o il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per le aree interessate dal progetto; il materiale di scavo, qualora non riutilizzato, va depositato in zone prive di vegetazione opportunamente sistemato, compattato e resistito a verde, in modo da evitare ristagni d'acqua, erosione o frane; il materiale di risulta va smaltito nelle discariche autorizzate; l'accesso dei mezzi meccanici dovrà avvenire attraverso le piste esistenti, l'apertura di nuove piste va preventivamente autorizzata; dovranno essere realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni; eventuali erosioni o franamenti vanno sistemati secondo soluzioni idonee; le aree non interessate dal progetto dovranno conservare la permeabilità originaria escludendo pavimentazioni di qualsiasi tipo, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella perizia geologica allegata al progetto.

1. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania,

Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

- I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 - L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 - Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 - Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
 4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano